

ELEMENTI ESSENZIALI DELLA MISURA “NEXT FASHION” Azione 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI” e Azione 1.1.3. “Sostegno all’attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione” dell’Asse I del PR FESR Lombardia 2021-2027

TITOLO MISURA	Misura “NEXT FASHION” – Azione 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI” e Azione 1.1.3. “Sostegno all’attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione” del PR FESR Lombardia 2021-2027.
FINALITÀ	<p>La misura sostiene progetti di ricerca e sviluppo, propedeutici all’innovazione del settore tessile, moda e accessorio, quale elemento essenziale per la competitività. In particolare, interviene a supporto dello sviluppo di fattori abilitanti per rafforzare la capacità innovativa del territorio e gli asset dedicati alla ricerca al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – promuovere le relazioni tra imprese per la messa a sistema delle competenze strategiche e delle eccellenze presenti sul territorio, al fine di favorire il trasferimento tecnologico e l’utilizzo di nuove tecnologie da parte del sistema produttivo lombardo; – sostenere la maturazione tecnologica delle imprese attraverso investimenti strategici per lo sviluppo e adattamento di modelli di produzione, commercio e servizi efficienti e sostenibili, anche attraverso interventi di integrazione tra sistemi; – favorire la crescita competitiva attraverso il potenziamento della ricerca e innovazione per la maturazione tecnologica del settore tessile, moda e accessorio. <p>La capacità di adattarsi a una realtà tecnologica, anche digitale, in veloce evoluzione e una sentita responsabilità imprenditoriale, costituiscono i pilastri per la creazione di valore condiviso tra i molti stakeholder, quali l’ambiente, la società, le istituzioni, l’arte, la cultura, il territorio e i consumatori. L’iniziativa interviene a sostegno della responsabilità, intesa nella sua accezione più ampia, dal punto di vista ambientale, economico e sociale, che preserva l’eredità e la tradizione come fonte di ricchezza e che coinvolge tutte le fasi della produzione, dal design del prodotto alla scelta dei materiali, così come delle attività di recycling e upcycling.</p>
PRSS DI LEGISLATURA	L’iniziativa attua l’Obiettivo Strategico 4.1.1. “Sostenere gli investimenti per la transizione green e digitale delle imprese lombarde” e, in particolare, l’azione 4.1.1.5 “Sostenere la competitività del settore della moda e del settore design” del PRSS della XII Legislatura, approvato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023.
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono presentare domanda di partecipazione partenariati composti da minimo tre fino a un massimo di sei imprese di qualsiasi dimensione, di cui almeno una PMI (ai sensi dell’allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. di seguito, il Regolamento GBER).</p> <p>I Partner devono possedere, alla data di presentazione della domanda al bando attuativo, i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – avere una Sede operativa, presso cui svolgere le attività del progetto, in Lombardia (rilevabile da visura camerale) o dichiarare l’intenzione di costituire una entro la data di richiesta di prima erogazione del contributo; – essere regolarmente costituite, iscritte e dichiarate attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale);

ALLEGATO A ALLA DGR

	<ul style="list-style-type: none">- essere autonome rispetto agli altri Partner, ai sensi delle previsioni di cui all'allegato I articolo 3 del Regolamento GBER;- dichiarare di assicurare la copertura dei costi di gestione e di manutenzione degli investimenti, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria, per un periodo di almeno 3 (tre) anni se PMI o di almeno 5 (cinque) anni se Grandi imprese, a decorrere dal pagamento finale del saldo. <p>Ciascuna impresa può prendere parte a un solo partenariato.</p> <p>In ogni caso, sono esclusi i soggetti che:</p> <ul style="list-style-type: none">- sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 c. 1 del Reg. (UE) 1058/2021 e s.m.i. ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025;- rientrano, a livello di codice primario nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025;- non risultano in regola, al momento della concessione del contributo, rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), a esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;- rientrino nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento GBER;- siano imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18 del Regolamento GBER;- non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile. <p>I partenariati che presentano domanda sulla misura sono formalizzati, tramite accordo di partenariato, al momento della presentazione del progetto e i Partner non possono subire variazioni societarie con modifica di codice fiscale prima della concessione dell'agevolazione. È causa di inammissibilità dell'intero partenariato, la variazione societaria di un partner o rinuncia di un partner prima della concessione dell'agevolazione. Nei provvedimenti attuativi sono definite le possibilità e modi di variazione successivamente alla concessione dell'agevolazione.</p>
SOGGETTI DESTINATARI	N.A.
SOGGETTO GESTORE	Finlombarda S.p.A.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria per la misura è a valere sulle risorse del PR FESR Lombardia 2021-2027, in particolare sulle Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- 1.3.3 - "Sostegno agli investimenti delle PMI" per euro 10.000.000,00;- 1.1.3 - "Sostegno all'attuazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo e innovazione" per euro 3.000.000,00. <p>La dotazione a valere sull'azione 1.1.3 sarà prioritariamente utilizzata per il finanziamento delle Grandi Imprese e dell'attività di ricerca esclusivamente svolta dalle stesse.</p> <p>La dotazione complessiva è disponibile sui capitoli di bilancio:</p>

ALLEGATO A ALLA DGR

	<ul style="list-style-type: none"> - 15607 - PR FESR 2021-2027 - quota UE - Ricerca e sviluppo - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2026 per € 620.100,00 - 15608 - PR FESR 2021-2027 - quota Stato - Ricerca e sviluppo - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2026 per € 1.665.900,00 - 16623 - PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - Ricerca e sviluppo - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2026 per € 714.000,00 - 15652 - PR FESR 2021-2027 - quota UE – Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2025 per € 2.000.000,00 e annualità 2026 per € 2.000.000,00; - 15653 - PR FESR 2021-2027 - quota Stato – Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2025 per € 2.100.000,00 e annualità 2026 per € 2.100.000,00; - 16638 - PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) – Turismo e attrattività territoriale - Contributi agli investimenti a imprese – annualità 2025 per € 900.000,00 e annualità 2026 per € 900.000,00. <p>L'amministrazione regionale si riserva la possibilità di incrementare la dotazione finanziaria dell'iniziativa.</p>
<p>FONTE DI FINANZIAMENTO</p>	<p>PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL' AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'intensità di aiuto massima sia per Ricerca industriale sia per Sviluppo sperimentale (art. 25 del regolamento GBER) risulta pari a: Piccole imprese: fino al 60% delle spese ammesse; Medie imprese: fino al 50% delle spese ammesse; Grandi Imprese: fino al 40% delle spese ammesse.</p> <p>In fase di concessione, al fine di ammettere a contributo un progetto che risulterebbe solo parzialmente finanziabile in base alle risorse disponibili, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre proporzionalmente il contributo ai partner di progetto.</p> <p>Inoltre, al fine di un più efficace utilizzo delle risorse, qualora le richieste di contributo da parte delle grandi imprese eccedessero le risorse disponibili per il finanziamento delle stesse (euro 3 ML) e, al contrario, residuassero risorse per il finanziamento delle PMI partner, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridurre l'intensità di aiuto delle grandi imprese, riproporzionandolo equamente su tutte le grandi imprese i cui progetti, per effetto della finanziabilità delle proprie PMI partner, risulterebbero utilmente collocate in graduatoria.</p> <p>L'agevolazione concessa per singolo Partenariato non potrà essere superiore a € 1.000.000,00.</p> <p>L'investimento minimo di progetto è pari a € 500.000,00.</p> <p>Il contributo massimo attribuibile per ciascun progetto alle Grandi Imprese del partenariato è pari a € 300.000,00.</p>
<p>REGIME DI AIUTO</p>	<p>Le agevolazioni sono concesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per tutte le imprese richiedenti, nel rispetto del Regolamento GBER e, in particolare, nell'alveo dell'articolo 25 e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3

lettere a) e b) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;

- In particolare, per le PMI nei limiti stabiliti dall'articolo 25, comma 2, lett. c); comma 3, lett. a), b), d) ed e), comma 5 lett. c), comma 6 lett. a) lett. b) primo alinea del Regolamento GBER sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili fino al 50% per le medie e fino al 60% per le piccole imprese;
- In particolare, per le Grandi Imprese nei limiti stabiliti dall'articolo 25, comma 2, lett. b) e c); comma 3, lett. a), b), d) ed e), comma 5 lett. b) e lett. c), comma 6 lett. b) primo alinea del Regolamento GBER sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili fino al 40%.

Intensità di aiuto per tipologia di attività e di soggetto in percentuale delle spese ammesse	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Ricerca industriale: percentuale base 50%	N.A.	N.A.	fino a 40%
Sviluppo sperimentale: percentuale base 25% a cui aggiungere le seguenti maggiorazioni: - 20% per le Piccole imprese - 10% per le Medie imprese - 15% per tutte le tipologie di imprese a condizione che il Progetto di R&S preveda la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili	fino a 60%	fino a 50%	fino a 40%

Le agevolazioni previste sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalle rispettive regolamentazioni di riferimento.

Vige comunque sempre il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241.

L'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014 e ss.mm.ii., la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

Le agevolazioni sono concesse:

- a seguito di pubblicazione di apposito bando attuativo, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014 e s.m.i. di cui al Reg. UE n. 1315/2023, dando attuazione alle agevolazioni solo a seguito della conclusione favorevole della procedura di comunicazione in Commissione Europea;
- dopo aver ottemperato agli obblighi di implementazione ed interrogazione del Registro Nazionale Aiuti in attuazione della L. 234/2012.

	<p>Per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento, nel rispetto della normativa vigente e della regolamentazione di riferimento.</p> <p>In ogni caso non è ammessa a finanziamento la spesa che concorre, anche in quota parte, alla realizzazione di un progetto a valere su risorse PNRR.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Al bando è ammessa la candidatura di un solo progetto da parte di ciascun partenariato.</p> <p>Sono ammissibili, sulla base dei criteri di ammissibilità specifici approvati dal Comitato di sorveglianza per l'azione 1.1.3. e per l'azione 1.3.3 del PR FESR 2021-2027, progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (così come definiti dall'art. 2 del Regolamento GBER):</p> <ul style="list-style-type: none"> - afferenti a una delle 92 priorità della Strategia di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'Innovazione di Regione Lombardia – S3 2021-2027 di cui alla D.G.R. n. 4155 del 30 dicembre 2020, aggiornata con successiva deliberazione di approvazione dei Programmi di lavoro R&I 2024/2025 di cui alla D.G.R. n. 1430 del 27 novembre 2023; - che rispettano gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH. <p>I progetti, nell'ambito del settore tessile, moda e accessorio, devono prevedere lo sviluppo e adattamento di modelli di produzione, commercio e servizi efficienti e sostenibili, con impatto specifico in termini di miglioramento tecnologico-produttivo e capaci di valorizzare la contaminazione tra imprese di valore. Ricerca e sviluppo sono presupposto indispensabile per lo sviluppo di soluzioni innovative.</p> <p>L'eventuale attività di ricerca industriale (art. 25 c.2 lett. b) del Regolamento GBER) è riservata ai partner Grande Impresa.</p> <p>Il valore complessivo del Progetto non può essere inferiore a euro 500.000,00 e ciascun partner non può sostenere da solo più del 70% dei costi ammissibili.</p> <p>Per ciascun partner beneficiario le attività, oggetto dell'intervento, devono essere realizzate presso la sede operativa ubicata in Lombardia indicata in fase di domanda (nel caso di sede operativa/e non presente in Lombardia al momento della presentazione della domanda deve essere indicato l'impegno alla costituzione entro la data di richiesta erogazione del contributo).</p> <p>Ai fini dell'erogazione del saldo, i partner con attività realizzate e spese rendicontate e validate devono necessariamente essere pari ad almeno 2 imprese di cui almeno una PMI, facenti parte del partenariato.</p> <p>Gli interventi devono rispettare il principio DNSH (Do no significant harm) a partire dagli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS per l'Azione 1.3.3. e per l'Azione 1.1.3., che saranno dettagliati nel bando attuativo.</p> <p>Con riferimento al requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023, i progetti non sono soggetti a tale verifica in quanto non sono finanziati dalla</p>

ALLEGATO A ALLA DGR

	<p>presente misura interventi relativi a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti.</p> <p>Non sono ammissibili progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rientranti nei casi di esclusione di cui all'art. 7 del Regolamento (UE) n. 2021/1058; - destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e della pornografia.
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Per ogni intervento realizzato da ciascun Partner sono ammissibili le spese per attività di ricerca e sviluppo sperimentale (di cui all'art. 25 del Regolamento GBER) e nello specifico:</p> <p>a) Spese di personale mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla DGR n. 4664 del 23/12/2015 e successivamente modificate con DGR n. 1162 del 23/10/2023, in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario per le imprese beneficiarie pari a 36,42 euro. Le spese di personale rendicontabili devono essere relative a ricercatori, tecnici e altro personale, purché impiegati per la realizzazione del progetto; per ciascun addetto è possibile imputare un massimo di 1.720 ore annue (intendendo l'annualità come un periodo continuativo rendicontato a partire dal primo mese di lavoro più i successivi 11 mesi e non necessariamente come un anno solare);</p> <p>b) Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;</p> <p>c) Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;</p> <p>d) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, calcolati sulla base di un approccio semplificato in materia di costi, sotto forma di una percentuale forfettaria del 20 %, applicata al totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca e sviluppo di cui alle lettere da a) a c);</p> <p>Il dettaglio delle tipologie di spesa ammissibili così come l'impiego di eventuali ulteriori opzioni semplificate di ammissibilità delle spese previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. saranno specificati nel bando attuativo.</p> <p>Non saranno ammissibili le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 1.000,00 (mille/00).</p>
<p>TIPOLOGIA DI PROCEDURA</p>	<p>L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate è effettuata in base ad una procedura valutativa a graduatoria (art. 5 comma 2 del D. Lgs. n. 123/1998)</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate prevede un'istruttoria formale (relativa alla verifica dei requisiti soggettivi e alla completezza documentale) e una valutazione di merito. Si conclude con</p>

il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti, con la specifica di quelli ammessi al contributo e dei progetti non ammessi.

I progetti presentati saranno valutati sulla base dei criteri di ammissibilità, valutazione e premialità relativi all'Asse 1 – Azione 1.1.3. e Azione 1.3.3. approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nella seduta del 29 settembre 2022.

La valutazione tecnica di merito prevede una prima verifica di coerenza del progetto con una delle 92 priorità degli 8 ecosistemi della Strategia di Specializzazione per la ricerca e l'innovazione (S3). In caso di esito positivo della predetta verifica, è svolta la valutazione di merito del progetto sulla base dei seguenti criteri (per un punteggio totale conseguibile compreso tra 0 e 100,0 al netto delle premialità):

Ambito del criterio di valutazione	Criterio di valutazione
1. Qualità dell'operazione (da 0 a 25 punti)	qualità progettuale in termini di coerenza con gli obiettivi del Programma FESR e del bando attuativo (0-15 punti con soglia minima pari a 8)
	capacità di generare effetti in termini di rilancio produttivo e crescita; sostenibilità e coerenza di tempi e costi di realizzazione (0-10 punti)
2. Grado di innovazione dell'operazione (0 – 40 punti)	miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico dei proponenti (0-20 punti)
	impatto potenziale sui mercati, sulla competitività delle filiere, delle PMI e sul sistema della ricerca (0-20 punti)
3. Qualità dell'organizzazione e capacità dei proponenti (0 – 25 punti)	qualità del team di progetto (0-5 punti)
	capacità organizzativa tecnica e gestionale in relazione agli obiettivi ed al contenuto dell'intervento (0-20 punti)
4. Qualità e capacità economico-finanziaria (da 0 a 10 punti con soglia minima pari a 6)	adeguatezza dei partner e del Capofila, in termini di capacità economico-finanziaria per concorrere sinergicamente agli obiettivi e ai risultati attesi del progetto

Il punteggio minimo per l'ammissibilità del progetto è pari a 50, che deve pena l'inammissibilità conseguire un punteggio sufficiente nell'ambito dei criteri di valutazione chiave n. 1 e 4, come specificato nella precedente tabella.

Premialità	1. sostenibilità ambientale: Adesione di almeno un partner impresa a sistemi di gestione ambientale e/o energetica e/o di processo o prodotto (ad esempio registrazione EMAS, certificazione ISO 14001 e ISO 50001, marchio Ecolabel). Tale adesione deve essere valida al momento della presentazione della domanda e attestata mediante la presentazione della documentazione comprovante il possesso del requisito, ossia la certificazione dell'ente accreditato.	2 punti
	2. Rilevanza della componente femminile e giovanile: presenza in almeno uno dei partner impresa che abbia al momento di presentazione della domanda una percentuale maggiore o uguale del 50% della compagine sociale di almeno uno dei partner impresa come componente femminile e/o giovanile (inferiore o pari a 35 anni)	2 punti

	<p>Il punteggio di premialità (compreso tra 0-4) si aggiunge al punteggio di valutazione, ma non partecipa al raggiungimento della valutazione minima per la ammissibilità.</p> <p>In caso di parità di punteggio finale tra i Progetti, le domande vengono ordinate in graduatoria per punteggio complessivo (comprensivo delle premialità) secondo i seguenti ambiti dei criteri di valutazione, elencati in ordine di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Grado di innovazione dell'operazione"; b) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Qualità dell'operazione"; c) punteggio più elevato assegnato all'ambito di valutazione "Qualità dell'organizzazione e capacità dei proponenti"; d) ordine cronologico di presentazione delle domande. <p>Per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla misura che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio nella valutazione di attività di ricerca e sviluppo afferenti a settori tecnologici strategici per l'Unione Europea, si individua un termine massimo di centoventi giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione.</p> <p>Conclusa la fase istruttoria, il Responsabile di procedimento procede – avvalendosi di un Nucleo Tecnico di Valutazione da costituirsi con decreto del Direttore Generale competente, in coerenza con la Sezione rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO) in ultimo aggiornato con D.G.R. n. XII/3837 del 31 gennaio 2025 «Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027» – all'adozione del decreto di approvazione della graduatoria finale delle domande di partecipazione al bando attuativo ammesse ad agevolazione e non ammesse ad agevolazione.</p>
<p>MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'EROGAZIONE</p>	<p>L'agevolazione viene erogata ai soggetti beneficiari a saldo, previa verifica della presenza della sede operativa in Lombardia, della rendicontazione finale delle spese ed eventuale rideterminazione in caso di minori spese validate.</p> <p>Il Progetto si intenderà realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate e, quindi, validate spese pari almeno al 60% dell'importo approvato in fase di concessione. Nel caso in cui le spese rendicontate e validate risultino inferiori al 60% del costo totale di progetto approvato e/o si riscontrassero variazioni delle singole voci di spesa di progetto in misura +/- 30% rispetto al valore ammesso nel piano economico inizialmente approvato, il contributo potrà essere rideterminato dal Responsabile del Procedimento, solo effettuata una valutazione da parte del Nucleo di Valutazione che attesti l'effettiva realizzazione del progetto, in coerenza con contenuto e risultati previsti.</p> <p>Ciascun Partner PMI ha facoltà di richiedere in anticipazione un importo pari al 40% del contributo richiesto e/o concesso, a fronte del rilascio di una fidejussione bancaria o assicurativa di pari importo.</p> <p>L'agevolazione non sarà erogata a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non</p>

ALLEGATO A ALLA DGR

	depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.
TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI	I progetti devono essere realizzati entro 24 mesi dalla data del decreto che approva la graduatoria finale, salvo eventuale proroga motivata di 6 mesi.
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	La domanda deve essere presentata a pena di inammissibilità sulla piattaforma Bandi e Servizi (BeS) nei tempi e nei modi indicati nel bando attuativo.
POSSIBILI IMPATTI	Sviluppo sostenibile: positivo (se applicati in conformità al principio DNSH). Pari opportunità: neutro Parità di genere: positivo
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	Indicatori di output: RCO01 Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie) RCO02 Imprese sostenute mediante sovvenzioni Indicatore di risultato: RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari) Ulteriori indicatori di realizzazione potranno essere selezionati ai fini del monitoraggio ambientale, sulla base di quanto proposto dal Piano di monitoraggio Ambientale elaborato dall'Autorità Ambientale.
COMPLEMENTARITÀ TRA FONDI	N.A.